

VERSO LE ELEZIONI

«All'estero le tangenti sono una necessità»

● Berlusconi contro i pm dell'inchiesta

Finmeccanica: «Masochismo puro, non è reato»

● Sabelli, Anm: «Parole inaccettabili, la lotta alla corruzione non è una mania, la impone la legge»

NATALIA LOMBARDO
ROMA

Silvio Berlusconi condona le tangenti e risale sul cavallo di battaglia contro la magistratura che compie atti di «masochismo puro». Ovvero bloccare gli affari all'estero per le grandi aziende italiane con le indagini sui giri di tangenti. Che non considera reato, piuttosto «commissioni estere» che l'Italia deve pagare agli Stati per avere gli appalti. Una posizione che ha indignato l'Associazione nazionale magistrati, prima ancora che Berlusconi ripettesse la solfa degli «amici pm» ai quali il Pd «in difficoltà» avrebbe chiesto una mano con l'infilata delle ultime inchieste, allo scopo di «alzare una cortina fumogena» sul caso Monte dei Paschi.

Prende spunto dal caso Finmeccanica, il Cavaliere ormai a suo agio negli studi di RaiTre anche quando viene contrastato (ieri ad *Agorà*), per declinare la sua idea dell'economia globale: se nelle «democrazie» compiute si fanno le gare d'appalto (altro bacino di coltura per le tangenti, ma questo non lo dice), «nelle democrazie non complete e non perfette vengono poste altre condizioni che si devono accettare se si vuole vendere il prodotto a altri Paesi».

Che siano illegali, come osserva il conduttore Vianello, non fa differenza. Anzi, «non sono reati», secondo Berlusconi, semmai sono «illeghi per loro» mentre l'Italia calcola il di più nel conto totale, e perché «pagare la commissione a qualcuno, per esempio per costruire un ospedale o una scuola richiesta dal presidente della Repubblica con cui stiamo trattando - non dice a cosa si riferisce - la tangente è un fenomeno che esiste», una «necessità» se si tratta «con qualche regime o paese del terzo mondo», continua riferendosi evidentemente all'India, da tempo potenza emergente. Comunque così è, dice il leader Pdl, basta «moralismi assurdi» e basta «con l'autolesionismo della magistratura» altrimenti «nessuno tratterà più con Finmeccanica, Eni o Enel».

Per l'Anm sono «assolutamente inaccettabili» le dichiarazioni di Berlusconi perché «con l'illegalità non si deve mai convivere, mai deve diventare una necessità», afferma il presidente Rodolfo Sabelli: «Non si tratta di fare moralismo ma di rispettare la legge e di applicare una norma del codice di procedura penale che prevede il reato di corruzione internazionale». E combattere la corruzione, prosegue, «non è una mania masochistica dei pm italiani», ma un «dovere»

imposto dalle leggi e dalla comunità internazionale. Il leader del sindacato delle toghe, inoltre, ristabilisce i principi: è la corruzione a «danneggiare l'economia» - oggi come negli anni di Tangentopoli, e «non le inchieste della magistratura».

Il vicepresidente del Csm, Michele Vietti, richiama chi ha delle responsabilità pubbliche a «rafforzare nei cittadini il rispetto delle istituzioni e delle regole» e si augura che la rappresentanza politica che uscirà dalle urne si ispiri «proprio al senso istituzionale e al rispetto delle regole».

Anna Finocchiaro del Pd commenta: «Siamo all'apologia della tangente, che non sarebbe reato ma una commissione estera», da parte di un Berlusconi che, «fa promesse bugiarde» e «esalta la corruzione». Il democratico Zanda spiega: «Un conto sono le commissioni legali pagate come compenso per attività professionali di intermediazione», altro è la «corruzione di pubblico ufficiale, le tangenti pagate a pubblici ufficiali, ad amministratori, a parlamentari stranieri per facilitare sottobanco l'acquisizione di commesse». Duro Ingroia «Berlusconi, che è imputato, si vuole autoassolvere» e «condona persino le tangenti».

TREMONTI? ALLA SANITÀ

Il leader Pdl ieri ha incontrato i vertici di Confindustria e il leader Squinzi (come gli altri candidati). Sempre fitta l'agenda mediatica (stamattina è di nuovo a *Radio Anch'io*) e conferma la chiusura della campagna elettorale a Napoli il 22, dopo una serie di blitz dalla Sicilia a Torino



...
Vietti, vicepresidente Csm: «Rafforzare il rispetto delle regole»

...
Finocchiaro: «Da Berlusconi un'apologia della mazzetta»

e Milano. E se anche si infilasse su una poltrona dell'Ariston a Sanremo da spettatore, come vorrebbe, non potrebbe essere inquadrato per via della par condicio. Neppure se si mettesse a urlare (come il contestatore suo emissario pidiellino Munafò) o a cantare con Apicella...

Berlusconi alza i toni comunque, preoccupato dall'emorragia di voti che potrebbe subire, anche se si dice certo di avere la maggioranza al Senato. È infastidito da partiti moscerini che cerca di

L'ITALIA GIUSTA

Bersani in Lombardia e Emilia Romagna

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

ORE 16.00 PEGOGNAGA (MN)

Iniziativa Pubblica, Bocciodromo

Ore 18.00 Mirandola (MO)

“Ricostruiamo l'Italia, Ricostruiamo l'Emilia”

Azienda B.Braun Avitum Italy S.p.a

Via XXV Aprile

Ore 20.30 Bologna

Manifestazione Pubblica

Teatro Europauditorium

Piazza della Costituzione, 4

Bersani partitodemocratico.it
2013 bersani2013.it

